

LA COORDINATRICE GELMINI**«Pd e Sel, primarie indecorose
A destra sceglierà Berlusconi»**

Sabrina Cottone a pagina 3

l'intervista» Mariastella Gelmini

«Primarie Pd indecorose, avanti con Fratelli d'Italia»

*«Sallusti è sul tavolo: deve sciogliere la riserva
Sicura che Berlusconi farà la scelta azzeccata»*

Sabrina Cottone

Onorevole Mariastella Gelmini, mentre la sinistra va alle primarie, voi rispondete col tavolo Milano?

«Queste sono primarie per le poltrone. Hanno perso la loro funzione iniziale di strumento di democrazia in cui è il cittadino a scegliere ed è tutto legato alla guerra interna al Pd su poltrone e candidature. Persino la data. Sono uno scontro tra Renzi e Pisapia. Uno scontro di potere, uno spettacolo indecoroso».

Le primarie il 7 febbraio comportano un'accelerazione anche nel centrodestra?

«Dobbiamo decidere senza farci dettare i tempi dalla sinistra: costruire un programma convincente, unire le forze e aprirci alla città per illustrare la nostra proposta».

E il nome del candidato?

«C'è sul tavolo un nome autorevole, che tutti conosciamo e apprezziamo, ed è quello di Alessandro Sallusti. Toccherà a lui sciogliere le riserve. Comunque, ho molta fiducia nelle scelte di Berlusconi e sono sicura che, come già in passato, farà la scelta più azzeccata e vincente per Milano».

Il Tavolo Milano lavorerà insieme con gli alleati? De Corato invita a scrivere tutti insieme al programma...

«Tutta Forza Italia e tutti i suoi quadri devono esseri mobilitati nel Tavolo Milano, vista l'importanza del voto. Poi De Corato ha ragione. Milano è da sempre un luogo centrale: da qui si elaborano soluzioni politiche che valgono per il Paese ed è bene che lavoriamo tutti insieme».

Chi fa parte dell'alleanza di centrodestra e chi no?

«Lega, Forza Italia e Fdi. Serve una parola di chiarezza di Ncd, che oggi non c'è: anzi esi-

ste la contraddizione tra Lombardia e Roma. Per questo dico: nel frattempo andiamo avanti con Fratelli d'Italia».

Si ipotizza che Ncd si candidi da sola con Passera.

«Non mi interessa. Credo che oggi il tema sia allargare la coalizione, con un dialogo diretto con i cittadini. Non sigle e recinti, andare oltre i partiti e la coalizione, cercando con i cento punti del programma di entrare nella vita di tutti i giorni, dal centro alle periferie: su sicurezza casa ordine pubblico e trasporto. Ci serve un programma zona per zona».

Come avverrà questo dialogo diretto con i cittadini?

«Siamo in piazza con i gazebo di Altitonante e Tatarella per ascoltare progetti e proposte. C'è l'impegno dei consiglieri comunali. E le idee nate dal comitato civico di Gallera. Tutti questi frutti del dialogo con i milanesi entreranno nel programma dell'alleanza».

Il sindaco di Firenze, il renziano Nardella, dice che lo schema destra-sinistra è superato dal Partito della nazione. Che ne pensa?

«Le differenze tra destra e sinistra esistono. La sinistra è tassa e spendi, porte aperte all'immigrazione e sicurezza all'ultimo punto. Questo è un fatto. Il centrodestra è il contrario, a partire dalla difesa della sicurezza. E poi Renzi, quando dice Partito della Nazione, pensa a un Pd a guida renziana: cerca di recuperare qualche parlamentare in più».

Insomma, lei non crede a questa ipotesi per Milano...

«Non ci credo, per i fatti disastrosi della giunta Pisapia, non per questioni ideologiche. Noi dobbiamo dare un'alternativa seria a quattro anni arancioni che hanno impoverito la città, massacrandola di tasse. Pensi a quel che sta succedendo con il Piano degli scali. È la pietra tombale sulla giunta Pisapia».



DESTRA E SINISTRA

Non credo
al Partito della
Nazione: basta
guardare i fatti

LE INTESE

Oggi non c'è
chiarezza da Ncd,
anzi sono in
contraddizione

I TEMPI

Dobbiamo
decidere senza
farci condizionare
dagli avversari



BUONGIORNO

di GIANCARLO MAZZUCA

A SCUOLA NON È MAI TROPPO TARDI



NON È MAI troppo tardi come insegnava in tv il maestro Manzi, ma, talvolta, sarebbe meglio non esagerare. Quello che è successo ad un'insegnante milanese...

■ A pagina 36

pagina sono, però, stati sempre annullati. Peccato: i giovani meritano di più. Non dimentichiamo che solo con una buona scuola, nel vero senso della parola, possiamo offrire un futuro degno alle nuove generazioni. E, a proposito di giovani, tanti auguri alla neo-assunta milanese. Speriamo non vada subito in pensione.

giancarlo.mazzuca@ilgiorno.net

BUONGIORNO

di GIANCARLO MAZZUCA

A SCUOLA NON È MAI TROPPO TARDI



NON È MAI troppo tardi come insegnava in tv il maestro Manzi, ma, talvolta, sarebbe meglio non esagerare. Quello che è successo ad

un'insegnante milanese alla vigilia dei 64 anni (li compirà proprio domani) è, per certi versi, estremo: grazie alla riforma della Buona Scuola, fiore all'occhiello del governo Renzi, è stata, infatti, finalmente assunta a tempo indeterminato.

Siamo contenti per la signora che ha insegnato per tanti anni diritto, economia e, all'occorrenza, anche inglese, visto che conosce ben cinque lingue straniere, ai detenuti di San Vittore. La professoressa meneghina ha certo meritato la promozione, ma è scandaloso che abbia conquistato il posto fisso solo alla sua età, la stessa del pensionamento di molti suoi colleghi più fortunati.

LA SCUOLA non può avere precari a vita e soprattutto la riforma varata ignora qualità e merito: sono previste grandi infornate salvifiche e basta. Da tempo, ormai, sosteniamo come si dovrebbe, invece, puntare sul valore degli insegnanti non appiattendoli i loro stipendi, ma riparametrandoli in base al merito. Lo ripetiamo tutti come un mantra e la **Gelmini**, quando era ministro dell'Istruzione, ci aveva anche provato: i suoi tentativi di voltare definitivamente



SI ACCENDE LA SFIDA**Fi in piazza, Sala va da Renzi***Gazebo azzurri per il programma elettorale, mr Expo alla Leopolda si sdraia già a sinistra*

■ Forza Italia apre ufficialmente la campagna elettorale. E lo fa con 50 gazebo nelle piazze di Milano. Zona per zona, gli azzurri parleranno coi cittadini e approfondiranno le problematiche del quartiere. I cittadini potranno compilare delle schede per dare suggerimenti al futuro sindaco e denunciare cosa non

funziona. Oltre alle piazze, il centro-destra riunisce i suoi big e torna a parlare di Milano liberale. Mariastella Gelmini, Roberto Maroni, Giovanni Toti, Paolo Romani e Ignazio La Russa si riuniranno in una tavola rotonda a cui prenderà parte anche il parlamentare Ncd Maurizio Lupi per discutere del progetto Milano.

Nel centrosinistra inizia oggi la raccolta firme per le primarie. Ieri Sala è sbarcato alla Leopolda con un sondaggio che lo darebbe 40 punti davanti alla Balzani. Pressing di Sel su Majorino perchè si ritirati e sostenga la vicesindaco.

Campo e Sorbi a pagina 2 e 4

**«Più sicuri, meno tassati»
Banchetti di Forza Italia
per scrivere il programma**

Maria Sorbi

■ «Meno tasse, più sicurezza e più sostegno alle famiglie in difficoltà». Forza Italia, nel primo giorno ufficiale di campagna elettorale, parte dai temi che stanno a cuore ai cittadini. E comincia a dare risposte. Da oggi gli azzurri saranno presenti in tutte le piazze di Milano con cinquanta gazebo. E, zona per zona, parleranno con i cittadini per cominciare ad affrontare le emergenze di ogni singolo quartiere.

Per entrare nello specifico delle problematiche, i militanti di Fi consegneranno ai milanesi una scheda da compilare su cui segnalare le questioni irrisolte, i disagi, lo stato di degrado della zona. E tutto ciò che non funziona nella loro quotidianità. «Tra le priorità - spiega il coordinatore cittadi-

Da oggi cinquanta gazebo in piazza Umanitaria: Romani, Maroni e La Russa con la «proposta liberale» di Gallera

no Fabio Altitonante - vogliamo dire fin d'ora che abbasseremo le tasse. È inaccettabile che oggi i milanesi paghino 770 milioni in più a causa degli aumenti di Pisapia. E poi ci occuperemo della sicurezza e della questione casa». L'iniziativa si chiama «100 progetti in 100 giorni» e l'obiettivo è appunto quello di individuare e attuare nei primi cento giorni di governo della città, 100 soluzioni ad altrettanti problemi. «L'hashtag #ilprotagonistasei-tu dà il senso di quello che vogliamo fare e cioè avvicinarci ai problemi quotidiani e a chi

è rimasto indietro», spiega Altitonante. «A gennaio ci saranno due giorni di lavoro con gli stakeholders del mondo del commercio» spiega Pietro Tattarella, capogruppo di Fi in consiglio comunale.

Oltre alle piazze, oggi è anche il giorno in cui si riuniranno i vertici del centrodestra rappresentati da Paolo Romani, Ignazio La Russa e Roberto Maroni, assieme al parlamentare Ncd Maurizio Lupi, ancora invischiato nel governo Renzi. Una tavola rotonda, organizzata per questa mattina all'Umanitaria di via San Bar-

naba che segna il primo anno di lavoro del comitato «Milano merita di +», nato nel novembre 2014 per iniziativa dell'allora coordinatore cittadino e consigliere regionale di Fi Giulio Gallera insieme a un gruppo di milanesi decisi a mettere a disposizione le proprie competenze per scrivere un progetto comune per la città. «Milano merita un'alternativa di governo liberale, capace di valorizzare le sue potenzialità - spiega Gallera - Vogliamo tornare a essere la città delle opportunità. In questo anno di lavoro ci siamo concentrati sulle idee tralasciando le discussioni sterili su nomi e candidati». Dal lavoro è scaturito un libro, una sorta di diario con resoconti e foto dal titolo: «Milano merita di più. Idee e progetti per il futuro di Milano». Il volume verrà presentato oggi ed è un buon punto di partenza per costruire il programma del centrodestra. Un lavoro a cui hanno partecipato i componenti del comitato fondatore, tra cui Alessandro Aleotti, Otto Bitjoka, Angelo Crespi, Alberto Mingardi, Giacomo Biraghi, Maurizio Bruni, Simona Ferradini, Vincenzo Italiano, Gianbattista Rosa, Alessandro Sancino, Vidal Silva ed Edoardo Sylos Labini.

IL CENTRODESTRA IN CAMPO



BANDIERE

Nella foto grande un'iniziativa di Forza Italia. Nelle piccole, in senso orario, Roberto Maroni (Lega), Ignazio La Russa (Fdi) Giulio Gallera e Fabio Altitonante di Forza Italia

